

	<p>Comune di Trieste</p> <p>Area Lavori Pubblici, Finanza di Progetto e Partenariati</p> <p>Servizio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81 E S.M.I., PER LO SVOLGIMENTO, DI DURATA BIENNALE, DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE.</p> <p>COMUNE DI TRIESTE</p> <p>AREA CITTÀ, TERRITORIO E AMBIENTE</p> <p>SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA</p> <p>P.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTE</p>
	<p>FASCICOLO</p> <p>Prot. corr.</p> <p>Q- 11/4/3-3/12-840(3720)</p>	

Documento di valutazione dei rischi interferenziali, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., per lo svolgimento, di durata biennale, del servizio di derattizzazione nell'ambito del territorio del Comune di Trieste.

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 1	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali e le relative misure correttive, riferiti alle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di derattizzazione nell'ambito del territorio del Comune di Trieste; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico nelle aree pubbliche e nelle strutture comunali site nel territorio del Comune di Trieste ove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In *primis* il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso Decreto Legislativo. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti.

Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti nè l'aggiudicatario nè, tantomeno, la sua organizzazione d'impresa, prodotti impiegati, macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Deve inoltre essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali il pubblico esterno, i visitatori, gli operatori economici, gli alunni, ecc., e ciò può essere fatto puntualmente solo da chi gestisce la struttura, più che da chi gestisce l'appalto.

Inoltre va tenuto presente che in certa parte le attività previste dall'appalto avvengono materialmente in luoghi in cui il Comune di Trieste non è datore di lavoro (cfr. Circ. Min. Lav. n. 24 del 14.11.2007 e Determina Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 3/2008) e di conseguenza non può intervenire direttamente con l'elaborazione di documentazione specifica ed emanazione di regole di sicurezza per l'esecuzione dell'appalto medesimo, nè può esercitare di fatto un'azione di adeguamento o miglioramento preventivo, ma solo un'attività di coordinamento con il datore di lavoro del luogo ove si svolgeranno materialmente gli interventi relativi all'appalto.

A maggior ragione ora che a seguito dell'introduzione del comma 3-ter dell'art. 26 in parola, come modificato dall'art.16 del D.Lgs.106/2009 e s.m.i., il committente - in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con esso - ha l'onere di redigere un documento recante una mera "*valutazione ricognitiva dei rischi standard (...) che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto*", mentre spetta al datore di lavoro presso il quale avrà esecuzione il contratto, integrare detto documento "*riferendolo a rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto*".

Pertanto il presente documento è il DUVRI ex art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. per le attività che potranno essere eseguite dall'aggiudicatario in eventuale compresenza del personale dell'Amministrazione comunale di Trieste (ad esempio piccole e minute manutenzioni) ed è il documento di cui all'art. 26, comma 3-ter dello stesso decreto legislativo, per le attività svolte in compresenza con personale di altri enti o amministrazioni.

Invece nell'ottica di coordinamento e cooperazione con le strutture utilizzate da altri enti e senza volersi ingerire nelle regole di sicurezza già vigenti in essi, questo documento verrà inoltrato anche ai datori di lavoro interessati al fine di informarli sul suo contenuto e dare indicazioni e suggerimenti utili a consentire di programmare/attuare eventuali ulteriori misure di sicurezza in relazione alla particolarità di ogni singola struttura.

A questi fini, per le strutture a gestione non comunale e considerata la non continuità e precisa programmabilità degli interventi e la durata temporale limitata degli stessi (che in genere non supera le due ore), sarà cura dei responsabili in loco (dirigenti scolastici, datori di lavoro per gli uffici giudiziari, ecc.) informare - all'atto della richiesta di intervento -

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 2	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

della presenza di eventuali rischi specifici presenti in quella sede e delle relative misure di sicurezza utilizzando l'allegato fac simile o altro formato ritenuto idoneo al fine della conoscenza e della valutazione dei rischi. Detti documenti costituiranno integrazione del presente DUVRI.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che a darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente generare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste nei cui siti viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Città Territorio e Ambiente, Servizio Ambiente ed Energia – P.O. Sostenibilità Ambientale.
- Indicazione delle zone nelle quali si svolgeranno le attività appaltate.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto di servizi.
- Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario.
- Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale e di altri appaltatori.
- Oneri per la sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore dell'Area: Città Territorio e Ambiente	Furlan Ave Passo Costanzi, 2
Dirigente Delegato e Direttore del Servizio: Ambiente ed Energia	Caputi Gianfranco Passo Costanzi, 2
Preposto alla sicurezza e responsabile procedimento: P.O. Sostenibilità Ambientale	Saccucci Di Napoli Gian Piero Passo Costanzi, 2
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro del Comune di Trieste	Sivilotto Livio Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste	Giuliano Pesel (coordinatore) Andrea Prodi Anna Fazzino Sonia Piccolo Convenzione IGEAM Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 3	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

INDICAZIONE DELLE ZONE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE

Descrizione dei luoghi

Tutte le aree pubbliche site nel territorio comunale di Trieste non interessate già da altre attività di derattizzazione, in particolare:

- reti fognarie, collettori, caditoie, canali di scolo, torrenti, piazze, strade, zone costiere balneari e porticcioli di libero accesso;
- zone comunali pubbliche confinanti con aree portuali;
- prossimità di depuratori fognari comunali;
- aree pubbliche comunali incolte adiacenti il centro urbano;
- aree pubbliche comunali in prossimità di edifici in stato di abbandono;
- prossimità aree cimiteriali pubbliche;
- zone pubbliche comunali limitrofe a scali ferroviari;
- aree pubbliche comunali scoperte attigue a case popolari.

Inoltre saranno oggetto diverse strutture comunali, non interessate già da altre attività di derattizzazione, in particolare:

- edifici scolastici e loro giardini/cortili pertinenziali;
- giardini e parchi comunali;
- mercati comunali;
- edifici attualmente inutilizzati.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente sul territorio comunale sono essenzialmente le seguenti:

- mansioni proprie della Polizia Locale durante il servizio di controllo del territorio;
- interventi delle squadre manutentive del Area Lavori Pubblici - Servizio Strade;
- interventi nei giardini pubblici da parte del Area Lavori Pubblici - Servizio Spazi Aperti e Spazi Verdi Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività:

- esecuzione, manutenzione in regia diretta con personale operaio comunale in Giardino Pubblico, Villa Engelmann e Villa Revoltella;
- controllo, da parte del personale tecnico comunale delle attività di manutenzione eseguite da appaltatori/gestori su aree comunali (es. San Giusto, verde cimiteriale, ecc.).

Le attività che vengono normalmente svolte dal personale docente, non docente, ausiliario, di sorveglianza negli edifici scolastici e loro pertinenze, nonché le attività del personale presente negli altri edifici comunali oggetto di derattizzazione. Sono inoltre presenti attività normalmente svolte per:

- interventi nelle scuole pubbliche da parte dei competenti uffici dell'Area Lavori Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività;
- interventi negli edifici comunali da parte dei competenti uffici dell'Area Lavori Pubblici per le mansioni proprie delle rispettive attività;

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di ordinaria e straordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità non rientrante nelle piccole manutenzioni.

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 4	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- cadute in piano (lungo i percorsi al chiuso ed all'aperto);
- cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi al chiuso ed all'aperto);
- urti contro arredi, manufatti e attrezzature nei giardini pubblici, negli spazi pubblici e nelle strutture comunali e scolastiche;
- inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne;
- colpi, trascinamenti (durante le fasi di apertura e/o chiusura di portoni, cancelli, ecc.);
- punture/morsicature di insetti o altri animali.

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri da attrezzature, arredi, strutture ludiche e/o effetti personali);
- urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, utenti e pubblico compresi;
- cadute di oggetti o altro materiale dall'alto (durante le attività di manutenzione);
- investimento da parte di autoveicoli in manovra sulle pubbliche vie e nei parcheggi interni ed esterni.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE / COMMITTENTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

L'attività di derattizzazione e profilassi antimurina da eseguirsi sia nell'ambito delle aree pubbliche che nelle strutture comunali site nel territorio del Comune di Trieste, per un periodo di due anni, è da intendersi, nel caso specifico, quale servizio da eseguirsi mediante installazione di erogatori (mangiatoie) per esche derattizzanti, e detta attività rientra nell'ambito dei servizi in argomento presenti sul MEPA, per l'affidamento dei quali si farà ricorso ad apposita Richiesta di Offerta (RdO) nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione medesimo, ad imprese iscritte al portale www.acquistinretepa.it, di cui all'apposito avviso pubblico per la relativa manifestazione di interesse.

Il servizio di disinfezione consiste in:

- a) esecuzione di n. 450 trattamenti ordinari che prevedono la fornitura e collocazione di 450 erogatori (mangiatoie), ad inizio attività nell'anno 2018, contenenti esche derattizzanti, nelle aree pubbliche oggetto dei trattamenti sopraindicati e nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 9 nell'anno 2018 e n. 9 nell'anno 2019, al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione;
- b) esecuzione, all'inizio dell'attività nell'anno 2018, di n. 430 erogatori esterni e n. 320 erogatori interni, contenenti esche derattizzanti, nelle strutture comunali oggetto dei trattamenti sopraindicati e nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 9 nell'anno 2018 e n. 9 nell'anno 2019, al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione;
- c) esecuzione, fino ad un massimo di n. 100 trattamenti di derattizzazione d'emergenza a seguito di formali richieste avanzate dal Comune di Trieste, consistenti in un sopralluogo di verifica ed analisi dei luoghi e la collocazione di erogatori/trappole, con le specifiche caratteristiche, in base al tipo di disinfezione e contesto rilevati;
- d) integrazione - prima della scadenza dell'appalto, in caso di minore richiesta di trattamenti di emergenza, rispetto a quelli previsti dalla lettera c) e previa comunicazione scritta del Responsabile del procedimento - dei trattamenti richiesti dal Responsabile fino al raggiungimento di complessivi n. 1.300 trattamenti da eseguirsi sul territorio comunale.

Si specifica che il primo ciclo di interventi, da eseguirsi nell'anno 2018, da avviarsi entro 15 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto, da ultimarsi entro i successivi 21 giorni naturali e consecutivi, consiste nella collocazione dei 1.200 (450+430+320) erogatori e delle esche derattizzanti nei siti indicati nell'ambito sia delle aree pubbliche che delle strutture comunali oggetto dei trattamenti sopraindicati, previa approvazione del Comune di Trieste.

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 5	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

I successivi 17 cicli di intervento e di controllo, di cui 8 nell'anno 2018 e 9 nell'anno 2019, hanno cadenza indicativa di 6 settimane ciascuno, rispetto il ciclo di volta in volta precedente e durata non superiore a 14 giorni naturali e consecutivi ed hanno lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento/integrazione degli erogatori dai siti meno infestati a quelli con maggiore presenza rilevata di popolazione murina, oltre che di integrazione/sostituzione delle esche.

Il servizio ha durata di due anni, con inizio previsto dalla data di stipula del contratto.

Il calendario indicante le date ed i luoghi di tutti i trattamenti previsti, preventivamente all'esecuzione dei medesimi, deve essere proposto dalla ditta affidataria ed autorizzato dal responsabile del procedimento dell'Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale.

Non vengono riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale dell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'affidatario deve completare l'intervento senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

Gli itinerari oggetto dei singoli cicli di intervento e di controllo devono essere preventivamente concordati, comunicati via fax al n. 040 6756180 del Comune di Trieste - Area Città Territorio e Ambiente – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale – Ufficio Zoofilo, almeno 3 (tre) giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi.

I trattamenti di emergenza, devono essere attuati entro 1 (uno) giorno lavorativo, dalla richiesta da parte del Comune di Trieste.

Il Responsabile del Procedimento, tenuto conto delle esigenze operative formulate dagli altri uffici, correlate agli interventi da eseguire, dispone eventuali differimenti delle date di intervento o delle relative modalità e ne dà comunicazione alla ditta affidataria prima dell'inizio dei trattamenti medesimi.

RISCHI CONSEGUENTI

- urti contro persone (presenti nelle vicinanze a qualsiasi titolo), da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- caduta di oggetti (durante le fasi esecutive degli interventi di derattizzazione);
- investimento da movimentazione delle attrezzature (durante le fasi esecutive degli interventi).

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO DI SERVIZI

PREMESSA

In considerazione della valenza pressoché universale delle successive misure di coordinamento e sicurezza, l'aggiudicatario si attiene alle stesse anche presso strutture non comunali (scuole statali ecc.), salvo diverso avviso scritto da parte dei responsabili di dette strutture.

E' sua cura inoltre attenersi a regole specifiche e particolari vigenti nei singoli ambienti/luoghi dove viene eseguito il presente appalto.

A tali fini queste misure di coordinamento e sicurezza vengono comunicate anche ai datori di lavoro delle strutture non comunali, che possono adottarle o integrarle o modificarle a seconda della loro specifica attività.

Si informa sin da ora che presso il territorio comunale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste o di altre ditte appaltatrici;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e devono essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 6	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto per il personale comunale o della struttura interessata di prestare assistenza o aiuto alle operazioni di scarico e trasporto materiali;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto - sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicatario - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicatario e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicatario stesso;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il personale del Comune incaricato a seguire i lavori, gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del personale del Comune incaricato a seguire i lavori della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo, in caso di emergenza, per il personale dell'aggiudicatario o chi da essa incaricato di seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, prima della data di inizio appalto, convoca una riunione di coordinamento alla quale partecipano i rappresentanti della committenza e dell'aggiudicatario. In tale occasione:

- viene illustrato il contenuto del presente documento;
- vengono divulgate, a cura del committente, le informazioni più aggiornate in merito ad eventuali situazioni di lavori di manutenzione in programma nell'immediato o in corso di svolgimento presso le strutture interessate dall'appalto che possano interferire con l'esecuzione dello stesso;
- l'appaltatore illustra le varie tipologie di interventi previsti per dare esecuzione all'appalto, al fine di determinare l'eventuale necessità di allontanamento del personale dai luoghi soggetti alle operazioni.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- Qualora venga autorizzato l'accesso e l'utilizzo dell'automezzo dell'aggiudicatario in zona di lavoro, diversa dalle aree di pubblico transito, l'aggiudicatario segue le indicazioni fornitegli dalla segnaletica stradale qualora operi su strade urbane o della segnaletica apposta in prossimità o nei parchi e giardini, giardini pertinenziali, torrenti, stagni cittadini. In questi ultimi casi si devono comunque osservare le seguenti prescrizioni:

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 7	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	---------------------------------	--	---	---

1. tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione all'eventuale presenza di persone o veicoli in sosta lungo il percorso;
 2. dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio di varchi (cancelli di ingresso ad esempio) o nei passaggi più stretti;
 3. parcheggiare l'automezzo nella zona appositamente indicata dal personale comunale e comunque senza intralciare in alcun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzatoie alle ruote.
- Nel caso di trasporto a braccia avere cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale; anche in questo caso dare comunque la precedenza rispetto ad altre persone operanti nella struttura o visitatori.
 - Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, cura l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.
 - Preventivamente all'esecuzione degli interventi di derattizzazione nelle aree cimiteriali e/o nei giardini e parchi pubblici, l'aggiudicatario per l'esecuzione delle operazioni di cui sopra, accerta che non vi siano ostacoli o pericoli nelle aree di lavoro, lungo i suddetti percorsi, segnalando al Responsabile del Procedimento gli ostacoli/pericoli rilevati e proponendo le soluzioni alternative per il relativo assenso. L'aggiudicatario provvede quindi alla preventiva segregazione delle varie aree oggetto di intervento mediante transenne o altre provvisorie.
 - Nel caso l'aggiudicatario ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospende le operazioni di derattizzazione ed informa immediatamente il Responsabile del Procedimento.
 - Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del corrente appalto devono essere in buono stato d'uso.
 - L'aggiudicatario concorda con il personale della sede in cui è previsto l'intervento di derattizzazione, tempi e modalità operative dello stesso e, quando necessario, attende lo sgombero degli ambienti da persone e terzi presenti prima di iniziare materialmente le operazioni. Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per la corretta esecuzione del servizio devono essere in buono stato d'uso.
 - Materiali e le sostanze chimiche, per quanto possibile, devono essere mantenute fuori dalla portata di mano di persone diverse dal personale dell'appaltatore, specie nelle strutture scolastiche o similari con presenza di bambini. Nel caso di dover depositare temporaneamente le attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, l'aggiudicatario ne cura l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle stesse.
 - Nel caso di trasporto dei materiali e attrezzature con l'ausilio di carrelli, il personale dell'appaltatore:
 - A. ha cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
 - B. nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerta di avere percorso libero;
 - C. dà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico.
 - Nel caso di trasporto a braccia (ad es.: scale a mano) ha cura di tenere il carico in modo da non ostacolare la visuale e di non arrecare danno ad altre persone presenti; anche in questo caso dà comunque la precedenza a altre persone operanti nella struttura o al pubblico. Ugualmente presta particolare cura a non urtare arredi, suppellettili, materiali ed attrezzature di varia natura da cui, anche successivamente, potrebbero cadere oggetti o simili, e a non compiere movimenti bruschi o incontrollati per evitare possibili urti, spintoni, cadute.
 - Qualora nelle zone interessate dai lavori fossero in opera recinzioni provvisorie di qualsiasi genere o transennamenti temporanei di aree con apposite segnalazioni, indipendentemente dalla natura e dalle ragioni delle stesse (lavori o evidenziazione di zone pericolose), non oltrepassa tali sbarramenti o segnalazioni.
 - Nel caso di interventi in essere da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario – se presente – non inizia la propria attività fino alla conclusione di detti interventi, e si tiene a debita distanza dai lavori in quanto potrebbero essere origine di caduta di attrezzi o materiali (lavori in quota) o di altri pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).
 - Nel caso di interventi di somma urgenza da parte di personale comunale o di ditte appaltatrici su edifici e impianti, il personale dell'aggiudicatario - se presente - sospende la propria attività fino alla conclusione di detti interventi.

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 8	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	---------------------------------	--	---	---

- Operando nelle strutture mercatali presta particolare attenzione qualora dovesse operare negli orari di arrivo/partenza autocarri e furgoni e carico/scarico merci.
- In caso si verifichi una situazione di emergenza che comporti lo sfollamento, sospende immediatamente qualsiasi operazione e per uscire segue le indicazioni che gli sono fornite dal personale comunale o dalla segnaletica esistente.
- Nel caso ravvisi lui stesso una situazione di potenziale emergenza, sospende qualsiasi operazione e informa immediatamente il personale di riferimento della struttura.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE

- Il personale comunale responsabile delle strutture informa tempestivamente l'aggiudicatario di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'esecuzione dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.
- In particolare nelle strutture scolastiche o assimilate il responsabile informa il personale dell'appaltatore di eventuali casi di malattie diffusive o di pediculosi.
- Il personale comunale e delle strutture interessate non utilizza in nessuna occasione attrezzature o materiali dell'appaltatore, neanche nel caso ne sia ben nota la tipologia e le modalità d'uso perché di tipo domestico o simile.
- È a carico del personale comunale responsabile delle strutture l'informazione sulle regole di comportamento – in particolare di sicurezza – da osservare all'interno delle strutture a tutti coloro che sono autorizzati ad accedervi, anche se estranei ad ogni rapporto contrattuale con l'Amministrazione Comunale.
- Il personale comunale addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti interessati alle attività del presente appalto, non inizia il proprio intervento se prima il personale dell'aggiudicatario non si è allontanato dalla zona interessata (ad esempio spostandosi al di fuori dell'area interessata ai lavori) o ha terminato la propria attività.
- Il personale comunale impiegato nelle strutture interessate ha cura di lasciare il proprio ufficio/luogo di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso delle attività dell'appaltatore, attrezzature e documenti di lavoro possano cadere o che il personale dell'aggiudicatario possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- A seguito della comunicazione delle date dei singoli cicli di intervento e di controllo proposto dall'aggiudicatario (effettuata almeno due giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi) al Responsabile del Procedimento ed ai vari referenti delle strutture interessate, il Responsabile del Procedimento medesimo valuta, concordemente con i vari referenti, se le attività programmate dai vari uffici per il giorno ed ora previsti siano compatibili con le operazioni di derattizzazione stesse; in caso contrario propone e concorda date e/o ore diverse.
- E' cura dei responsabili dei vari uffici di cui al precedente punto avvisare il rimanente personale presente nell'area oggetto di intervento, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuali visitatori o ospiti, delle operazioni di derattizzazione, invitandolo a non utilizzare i percorsi prossimi alle zone di lavoro, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione.
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività di cui al presente appalto o perché svolti negli ambienti interessati ai percorsi o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale fa sospendere detti lavori per tutta la durata dell'attività di cui al presente appalto.
- Se è consentito l'accesso dell'automezzo alla struttura e il cancello carraio è ad apertura manuale e viene aperto e chiuso dal personale comunale o da altro personale dallo stesso incaricato, lo stesso personale evita di dare indicazioni sulla manovra di entrata - che è di esclusiva responsabilità del conducente – e dopo aver aperto il cancello

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 9	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------------	---

si allontana da esso mettendosi in posizione di sicurezza rispetto all'automezzo (ad esempio sul marciapiede fuori dal cancello e a lato dello stesso e mai in vicinanza delle ante).

ONERI PER LA SICUREZZA PER LA RIDUZIONE / ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Gli oneri di sicurezza quantificati risultano qui stimati in funzione di:

- riunione di coordinamento iniziale;
- esecuzione di sopralluoghi preventivi, di telefonate, fax o mail di preavviso;
- possibile interruzione, limitazione dell'attività dell'appaltatore per presenza di terzi (tempi tecnici di attesa);
- delimitazione delle aree di lavoro in situazioni di pericolo.

VOCE	importo totale €	note e osservazioni
Riunione di coordinamento iniziale	€ 35,00	IVA COMPRESA
Sopralluoghi preventivi, esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso, transennamenti per situazioni di pericolo.	€ 1.165,00	IVA COMPRESA
TOTALE	€ 1.200,00	IVA COMPRESA

Il Committente	L'Aggiudicatario
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA DELEGATO DAL DATORE DI LAVORO dott. ing. Gianfranco Caputi (vedi data e firma digitale)	Luogo e data _____ Timbro e firma per accettazione

DATA: 28/9/2017	REVISIONE: pag. 10	REDAZIONE: Gian Piero Saccucci Di Napoli	VERIFICA: Livio Sivilotto	APPROVAZIONE: Gianfranco Caputi
---------------------------	------------------------------	--	-------------------------------------	---

- nell'edificio vengono o possono essere svolte da personale esterno le seguenti attività in regime di appalto di servizi/forniture in contemporanea allo svolgimento delle attività di derattizzazione/disinfestazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e impianti	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Piccola e minuta manutenzione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Attività di pulizia	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Attività di facchinaggio o simili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Consegna merci/materiali/ecc.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	cont. <input type="checkbox"/> occas. <input type="checkbox"/>
Altri appalti/concessioni:		

Altre presenze e relativi orari:		

GESTIONE DELLE EMERGENZE: la struttura è dotata di

piano di emergenza ed evacuazione e una propria organizzazione dell'emergenza	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
planimetrie esposte con evidenza delle vie di esodo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
personale designato e formato per la gestione delle emergenze (antincendio, primo soccorso, ecc.)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
altro... _____	

In caso di emergenza il segnale convenzionale di ordine di evacuazione della struttura è rappresentato da:

<input type="checkbox"/>	Suono continuo e prolungato di campanello
<input type="checkbox"/>	Suono intermittente di campanello
<input type="checkbox"/>	Allarme acustico dell'impianto antincendio (sirena)
<input type="checkbox"/>	Avvertimento vocale
<input type="checkbox"/>	Altro: (fischietto, tromba, ecc)
Nota:	
In caso di emergenza il personale della struttura si prenderà cura del personale dell'aggiudicatario dandogli le opportune indicazioni ed assistenza. Il personale dell'aggiudicatario deve seguire le indicazioni anche verbali ricevute dal personale preposto nella struttura.	
Qualora il personale dell'aggiudicatario riscontri condizioni di pericolo o di emergenza (incendio, allagamento, fuga di gas, ecc), sospenderà le sue attività e segnalerà al personale presente in sede la situazione rilevata.	

RISCHI SPECIFICI INTERFERENZIALI ESISTENTI NELLA STRUTTURA

Rischi relativi ai <u>luoghi</u> di lavoro		
Descrizione sintetica dei rischi specifici interferenziali per il personale dell'aggiudicatario derivanti dall'ambiente di lavoro e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI ¹		
<hr/>		
Rischi relativi <u>alle attività</u> svolte		
Indicare la presenza di rischi specifici interferenziali (fornendone una descrizione sintetica) per l'appaltatore derivanti dall'attività e relative misure di sicurezza adottate o da adottare, ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI relativamente a rischi da agenti chimici ² , biologici ³ , rischi d'incendio ed esplosione ⁴ , rischi da organi meccanici in movimento ⁵ , rischi da rumore, da macchine-motori-linee-apparecchiature elettriche, rischi da gas criogenici o tossici, rischi da microclima, rischi da carichi sospesi, rischi da apparecchi in pressione o generatori di vapore		
<hr/>		
Altri rischi.	Se SI, specificare	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<hr/>		

¹ Vanno inserite indicazioni su ostacoli o situazioni pericolose anche contingenti nei luoghi di passaggio e di lavoro dell'appaltatore.

² Esempio: derivati dall'utilizzo dei prodotti per la pulizia, disinfezione, ecc. degli ambienti (inalazione, contatto cutaneo, ingestione). Indicare inoltre se è presente in struttura copia delle schede tecniche di sicurezza che possono essere consultate in caso di necessità.

³ Compilare se presenti agenti biologici elencati nell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

⁴ Esempio: presenza di centrale termica a gas; nei pressi non fumare né usare fiamme libere

⁵ Esempio : presenza di cancello motorizzato; seguire gli avvisi apposti in prossimità del cancello, non attraversare e non sostare nell'area di apertura e chiusura con il cancello in movimento.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SIVILOTTO LIVIO

CODICE FISCALE: SVLLVI55T10E098D

DATA FIRMA: 10/10/2017 15:52:42

IMPRONTA: 49DB9A64774AEF4DDECB61EBF4A9616F6769C5AB99305F9C218FE5331CC8F23A
6769C5AB99305F9C218FE5331CC8F23AD678193344FD02A70D1F9785A9BC63D8
D678193344FD02A70D1F9785A9BC63D85B20A7B14197D48E4ED6FC4951A03B72
5B20A7B14197D48E4ED6FC4951A03B72F6E5F01A4F316CE6AB48E80A6D950CCA

NOME: CAPUTI GIANFRANCO

CODICE FISCALE: CPTGFR53E07L424N

DATA FIRMA: 16/10/2017 17:00:19

IMPRONTA: AF886B650D81A95DCA7274C84B9CCBC029A8AC851C5CEEAFB0231FF11E0B8AE9
29A8AC851C5CEEAFB0231FF11E0B8AE94F169A7197576BEC8BCCDCFAEBD98239
4F169A7197576BEC8BCCDCFAEBD98239B704A0F943C238F97E6D35C2400F46AC
B704A0F943C238F97E6D35C2400F46ACD5044FBFC38E750B9E660FDE515BA810